



Il Viceministro Danieli traccia le linee guida per il 2008

- Più fondi dalla Finanziaria
- L'assegno di solidarietà
- Razionalizzazione della Rete
- Cittadinanza e riforma del sistema di voto all'estero

Lingua e cultura: quali le priorità?

- Al MAE il coordinamento delle strategie
- Personale docente e Enti gestori

In attesa della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani

- Su cosa puntare
- Il percorso in vista della Conferenza

Il futuro è con i giovani

- Parla Elio Carozza, Segretario Generale del CGIE

Il Viceministro Danieli traccia le linee guida per il 2008

Nella Relazione di Governo presentata dal Viceministro agli Affari Esteri Franco Danieli lo scorso 6 novembre, in occasione dell'Assemblea Plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), sono stati affrontati temi molto delicati per i nostri connazionali. "In rete con l'Italia" vi propone una sintesi dell'intervento di Danieli.

Rivolgo il mio saluto a tutti i partecipanti a questa Assemblea Plenaria che presenta un ordine del giorno particolarmente ricco ed articolato. Partiamo innanzitutto da un punto estremamente delicato: **le risorse finanziarie per i nostri connazionali all'estero**. A tal proposito voglio ricordare il positivo risultato della manovra di assestamento del bilancio che ha permesso di recuperare importanti risorse "congelate" ad inizio anno nel quadro delle disposizioni di controllo della spesa pubblica previste dalla Finanziaria 2007. **Si tratta nel complesso di 6,4 milioni di euro, un importo superiore quindi alla somma che era stata inizialmente accantonata (6 milioni di euro)**, a testimonianza dell'impegno del Governo in favore degli italiani all'estero.

In particolare, sono state sensibilmente integrate le risorse disponibili sui capitoli destinati alla promozione della lingua e cultura italiana all'estero ed a contratti con società locali per l'attuazione del controllo dei dati delle Anagrafi consolari, entrambi con 2,5 milioni di euro. Altre somme inferiori, ma comunque significative, si sono invece rese disponibili per le Associazioni che svolgono attività di assistenza indiretta e per le attività di questo stesso Consiglio Generale.

Più fondi dalla Finanziaria

Per la Finanziaria 2008 **prevediamo un incremento di risorse per un totale di 32 milioni di euro**. Questo consente non solo di recuperare i tagli inizialmente previsti ad alcuni capitoli di spesa, ma

Per le iscrizioni alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

anche di fare dei significativi e ulteriori passi in avanti sul percorso dell'incremento delle risorse, già avviato con la Finanziaria dello scorso anno.

Tra le priorità verso le quali indirizzare queste ulteriori risorse, c'è certamente il tema dell'**assistenza; mi riferisco in particolare all'assistenza diretta in favore dei connazionali indigenti**. Con l'incremento dei fondi disponibili nel 2007 sul relativo capitolo di bilancio abbiamo già potuto concludere, o avviare a prossima conclusione, una **serie di convenzioni assicurative in campo sanitario** che offrono modalità più avanzate ed efficaci di assistenza, in particolare in quei Paesi dell'America Latina dove le condizioni delle strutture pubbliche sono meno soddisfacenti.

Proprio in questi giorni **è stata firmata la nuova convenzione per l'Uruguay**, lo stesso per il Messico, mentre si sono concluse le complesse procedure di gara per l'Argentina che permetteranno di assicurare circa 8.500 connazionali. Queste Nazioni si aggiungono a Venezuela e Colombia. Nel 2008 valuteremo la possibilità, in base alle risorse disponibili, di estendere l'iniziativa ad altri Paesi e tra questi, il Brasile, il Sudafrica, la Tunisia.

L'assegno di solidarietà

Il 2008 dovrà essere l'anno in cui, in un modo o nell'altro, **si avvierà la concessione dell'assegno di solidarietà di cui si dibatte da decenni**. Quando affermo "in un modo o nell'altro" intendo dire che occorre fare di tutto perché si concluda tempestivamente l'iter relativo alle proposte di legge "organiche" presentate e attualmente in discussione nelle competenti Commissioni alla Camera dei Deputati. Ma, qualora i tempi fossero lunghi o insorgessero difficoltà, sono convinto della **necessità di introdurlo "di fatto"** utilizzando le maggiori risorse che avremo a disposizione sul capitolo dell'assistenza (ancorché non sufficienti), nell'ambito della legislazione vigente e applicando la recente innovazione normativa che consente agli Uffici consolari di erogare anche in più "tranches" **sussidi agli indigenti entro il limite annuo di 1.500 euro, equivalenti, a regime, a 123 euro al mese per persona**.

Razionalizzazione della Rete

Per quanto invece riguarda la **razionalizzazione della Rete diplomatico-consolare**, sono necessarie fin d'ora più risorse, sia

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Il Viceministro Danieli traccia le linee guida per il 2008

- Più fondi dalla Finanziaria
- L'assegno di solidarietà
- Razionalizzazione della Rete
- Cittadinanza e riforma del sistema di voto all'estero

Lingua e cultura: quali le priorità?

- Al MAE il coordinamento delle strategie
- Personale docente e Enti gestori

In attesa della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani

- Su cosa puntare
- Il percorso in vista della Conferenza

Il futuro è con i giovani

- Parla Elio Carozza, Segretario Generale del CGIE

finanziarie che umane, per assicurare un livello adeguato di servizi (sul piano quantitativo e qualitativo) e senza prevedere ulteriori compiti aggiuntivi.

La stima approssimativa di questo fabbisogno può essere quantificata in un **incremento dell'ordine del 30 per cento delle dotazioni attuali di personale degli Uffici consolari** e dunque, in termini di costi e con un larghissimo margine di approssimazione, **saremo sull'ordine di 100 milioni di euro annui**.

Si tratta di traguardi che paiono difficilmente raggiungibili nella loro totalità, anche se contiamo di disporre per il prossimo anno di un consistente aumento con la creazione di un **Fondo Speciale** per far fronte ai consumi intermedi delle Sedi all'estero, **al quale sono attribuiti 70 milioni di euro**. Questi andranno ulteriormente incrementati dalle necessarie risorse previste per fare fronte ai compiti aggiuntivi che si profilano specie in materia di cittadinanza e di visti. A questo proposito ricordo che attualmente, i 116 Uffici consolari e le 79 Cancellerie consolari presso le Sedi diplomatiche sono concentrati in Europa (52%) e nelle Americhe (18% nel Sud e 12% nel Nord), riflettendo quindi la geografia della nostra prima emigrazione, che si rispecchia nell'attuale distribuzione geografica delle nostre comunità. **Il rapporto medio addetti per connazionale è di 1/1.602**, ma con vistose differenze che pesano soprattutto per le Sedi consolari in America Latina ed Europa. Nel settore dei **visti**, poi, **il rapporto tra personale e numero di visti rilasciati** oscilla tra Sedi con valori di **1/1500 (come Tirana e Bucarest)** o addirittura di **1/6200 (Mosca)**, **con una media di 2-3000 visti a testa per operatore**, di ruolo o a contratto. Nel periodo 2002-2006 il numero dei visti emessi dall'Italia è aumentato, in media, del 10% circa ogni anno. Il dato dei primi 8 mesi del 2007, in cui si registra un aumento medio del 26,82% del numero dei visti rilasciati in tutto il 2006, indica un dato tendenziale globale per il 2007 almeno pari a circa 1,5 milioni.

E' in questo quadro che si pone **pertanto l'esigenza di una complessiva azione di razionalizzazione lungo tre direttrici:**

- una diversa e **più aggiornata articolazione della Rete**, individuando con attenzione e sensibilità le situazioni che permettano di

procedere ad accorpamenti di Uffici all'estero, realizzando concrete economie di scala, senza tuttavia limitare i servizi ai cittadini, anzi in alcuni casi migliorandoli, grazie all'introduzione di procedure informatiche;

- la **riorganizzazione dei processi**, intesa come semplificazione e snellimento delle procedure e potenziamento della comunicazione istituzionale;
- **una maggiore autonomia finanziaria e gestionale** delle Sedi, intesa come misura di migliore utilizzo delle risorse, attuabile grazie all'istituzione del citato Fondo Speciale (che supera finalmente la divisione in numerosi capitoli di bilancio) e all'acquisizione per le spese di funzionamento di un'augmentata quota-parte delle risorse generate dalle percezioni consolari.

Gli interventi di razionalizzazione della Rete consolare devono essere considerati in parallelo all'impegno dell'Amministrazione sul versante dello **sviluppo di servizi infrastrutturali**. L'idea di fondo è quella di utilizzare lo **strumento informatico** per **tre principali obiettivi**: sviluppare la **comunicazione istituzionale**, **abbreviare i tempi** di trattazione delle pratiche e **ridurre l'esigenza per il cittadino di recarsi personalmente in Consolato**.

Cittadinanza e riforma del sistema di voto all'estero

Circa la **riforma della Legge sulla cittadinanza** ne auspico l'approvazione entro breve termine, anche perché abbiamo ottenuto la copertura necessaria nella legge finanziaria (circa 50 milioni di Euro complessivi a cui attingerà anche il Ministero dell'Interno) per far fronte al prevedibile aumento delle domande che il Ministero degli Esteri stima tra 800 mila e 1 milione. In tal modo **potremo assumere un certo numero di impiegati di ruolo** oltre ad alcune centinaia di altri lavoratori in sede locale anche per far fronte alle lunghissime file di attesa che esistono nei Consolati sudamericani.

Vorrei chiudere qui con l'argomento forse più complesso e delicato e cioè quello del **voto all'estero**.

Seguiamo con grande attenzione l'attuale complesso dibattito politico ed i lavori parlamentari sulle riforme del nostro ordinamento costituzionale con particolare riferimento alla rappresentanza degli italiani all'estero.

Ma a prescindere, almeno in questa fase, da tale prospettiva

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Il Viceministro Danieli traccia le linee guida per il 2008

- Più fondi dalla Finanziaria
- L'assegno di solidarietà
- Razionalizzazione della Rete
- Cittadinanza e riforma del sistema di voto all'estero

Lingua e cultura: quali le priorità?

- Al MAE il coordinamento delle strategie
- Personale docente e Enti gestori

In attesa della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani

- Su cosa puntare
- Il percorso in vista della Conferenza

Il futuro è con i giovani

- Parla Elio Carozza, Segretario Generale del CGIE

riformatrice, è necessario migliorare sotto vari aspetti la procedura di svolgimento del voto all'estero.

Il sistema di voto per corrispondenza intendeva favorire al massimo la partecipazione, ma ha generato non pochi problemi di gestione dei plichi, inducendo a critiche sull'effettiva segretezza e personalità del voto, cardini del nostro sistema. Peraltro da una recente rilevazione della Direzione Generale degli Italiani all'Estero è **risultato che circa l'80% degli elettori risiede al di fuori dei centri urbani** con Sedi consolari cosicché il voto per seggi, oltretutto adottato da ben pochi Paesi che prevedono il voto all'estero, porrebbe seri problemi di affluenza.

Ritengo quindi che sia opportuno puntare a tre modifiche concrete: le modalità di scrutinio (che non possono essere più concentrate in un unico centro in Italia), i sistemi postali utilizzati, la definizione delle liste elettorali. Ringrazio per la cortese attenzione e auguro buon lavoro.

Lingua e cultura: quali le priorità?

Una sessione dedicata alla promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo ha costituito il nucleo dei lavori dell'Assemblea Plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) nella mattinata dell' 8 novembre. Ecco quanto emerso.

La IV Commissione tematica del CGIE "Scuola e cultura", ha a lungo lavorato al documento "**Riforma dell'intervento per la diffusione e la promozione della lingua e cultura italiana**", che è stato presentato e poi approvato dall'Assemblea Plenaria di novembre.

Nel documento si fa innanzitutto presente che la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiane sono rivolte a tutti gli interessati, con particolare attenzione non solo alle nuove generazioni e ai loro discendenti ma anche a coloro che desiderano conoscere il nostro patrimonio linguistico e culturale. Pertanto **gli interventi non si devono limitare soltanto alla formazione di base ma allargarsi anche all'ambito della formazione continua.**

Al MAE il coordinamento delle strategie

In secondo luogo il CGIE ritiene che la sede più adatta per governare la nuova politica e le strategie di intervento in campo linguistico e culturale sia il Ministero degli Esteri. Per realizzare ciò il Consiglio

considera indispensabile un **coordinamento sempre più organico tra La Direzione per gli Italiani all'Estero e la Direzione per la Promozione e Cooperazione Culturale** e la creazione di un Comitato di Coordinamento Interministeriale, che includa anche le Regioni, tra Ministero degli Esteri e quelli dell'Università e della Ricerca, dei Beni Culturali e del Lavoro.

La programmazione degli interventi deve essere effettuata con scansione pluriennale, partendo dal territorio e coinvolgendo tutti gli attori interessati, dai Comitati genitori, ai COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero), alle Associazioni, al CGIE, agli Enti gestori.

Personale docente e Enti gestori

Altro punto cruciale è quello del personale docente. Il CGIE ribadisce la linea di tendenza emersa in questi anni e cioè la necessità di utilizzare in modo sempre più ampio **personale che conosca il contesto socio culturale e la lingua del posto**. Per tale personale si richiede un inquadramento giuridico, meglio se tramite concorso. Il contingente di ruolo inviato dall'Italia, viceversa, dovrebbe ridursi nel tempo e orientarsi verso funzioni di coordinamento. Per tali docenti diventerebbe tassativa la conoscenza scritta e parlata della lingua locale.

In riferimento agli Enti gestori dei Corsi di italiano il CGIE ritiene auspicabile il mantenimento del sistema, ma con un riconoscimento formale del loro operato e una **certificazione di qualità**.

In attesa della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani

Per la prima volta all'Assemblea Plenaria del CGIE sono stati invitati dei giovani a parlare. Un primo tentativo di integrazione tra generazioni diverse che potrà avere ricadute importanti.

“In molti Paesi stiamo perdendo la nostra identità originaria e non vogliamo che questo avvenga, in altre Nazioni, dove è ancora forte il senso di appartenenza, intendiamo valorizzare e far conoscere questa importante risorsa, di cui siamo pienamente orgogliosi.” E' il “leitmotiv” degli interventi dei giovani che hanno partecipato all'Assemblea Plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero per illustrare le esigenze scaturite dagli incontri promossi da CGIE, COMITES, Regioni e mondo dell'Associazionismo, in quest'ultimo anno in vista della Conferenza

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Il Viceministro Danieli traccia le linee guida per il 2008

- Più fondi dalla Finanziaria
- L'assegno di solidarietà
- Razionalizzazione della Rete
- Cittadinanza e riforma del sistema di voto all'estero

Lingua e cultura: quali le priorità?

- Al MAE il coordinamento delle strategie
- Personale docente e Enti gestori

In attesa della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani

- Su cosa puntare
- Il percorso in vista della Conferenza

Il futuro è con i giovani

- Parla Elio Carozza, Segretario Generale del CGIE

Mondiale dei Giovani Italiani all'Estero, preannunciata per la fine del 2008. **Hanno fra i 22 ed i 35 anni di età, e nella maggior parte dei casi sono vicini al mondo dell'associazionismo locale** od operano nel contesto dell'emigrazione organizzata. Un impegno, quest'ultimo, che è stato definito da alcuni di loro una sorta di "rivoluzione" generazionale "silenziosa" all'interno delle comunità. Un percorso necessario per avvicinare i giovani delle terze quarte e quinte generazioni di origine italiana alla contemporaneità del nostro Paese, ben diverso dal "ricordo" tramandato dalle generazioni più anziane.

Con questi sentimenti, caratterizzati da un dichiarato forte impegno, i giovani hanno sottolineato in un documento, portato all'attenzione dell'Assemblea del CGIE, **alcuni elementi da loro ritenuti "essenziali" per la riuscita del complesso progetto di "recupero"** o di mantenimento del legame con l'Italia: informazione, identità, interculturalità, interscambio, formazione professionale e mondo del lavoro.

Su cosa puntare

L'**informazione**: a tutti i livelli ed in tutti gli ambiti perché senza informazione non vi è possibilità di un recupero e di una sedimentazione della memoria e del rafforzamento dell'**identità italiana** in un contesto globale in cui l'interculturalità sussiste come dato di fatto imprescindibile e di cui occorre tenere il massimo conto. Di qui l'esigenza di un interscambio fra le comunità e l'Italia, dal quale non può essere disgiunto il momento formativo.

In particolare, la **formazione professionale** è uno dei punti salienti che emergono dal dibattito dei nostri giovani all'estero, come momento di arricchimento per una migliore affermazione nel **mondo del lavoro**.

Il dibattito all'interno della Conferenza del prossimo anno dovrebbe affrontare la questione essenziale di come favorire l'associazionismo nel mondo giovanile: **stimolare ed incrementare la partecipazione a livello locale** per creare una rete meglio organizzata anche a livello transnazionale. Tale rete darà la possibilità di creare un vero dialogo fra tutti gli attori coinvolti, una comunicazione dinamica e pluridirezionale tra i giovani italiani all'estero, nei e fra i propri Paesi, e i giovani in Italia.

Come primo passo verso una comunità che sia veramente globale, si ritiene necessaria la creazione immediata di **un forum web nel sito del CGIE (www.cgie.it)** quale strumento di incontro,

interazione, scambio e di sintesi.

Al tempo stesso il sito conterrà approfondimenti ed una banca dati sempre aggiornata dove facilmente reperire informazioni sulle strutture e sulle organizzazioni che offrono opportunità di formazione linguistica, professionale, culturale, ma anche informazioni sui centri di aggregazione e le Associazioni italiane nei diversi Paesi.

Il percorso in vista della Conferenza

Per il buon esito della Conferenza è necessario **favorire la partecipazione e l'interesse del maggior numero possibile di ragazzi e ragazze** ed è essenziale che le idee e le opinioni possano circolare ed essere di facile fruizione. A tal fine un **ruolo fondamentale dovrebbe essere svolto dalla Rete diplomatico-consolare**, con i COMITES locali, le Università, le Associazioni, gli Istituti di Cultura e le Camere di Commercio, con il compito di accompagnare, sostenere e motivare i giovani all'incontro, allo scambio e alla discussione.

Il percorso che si intende compiere dovrebbe prevedere: incontri diretti fra i giovani nelle varie Circostrizioni consolari; Conferenze nazionali; Conferenze continentali. Gli apporti e i suggerimenti di tali incontri dovrebbero poi confluire nella Conferenza Mondiale.

Alla Conferenza dovrebbero partecipare i giovani italiani ed oriundi, di età compresa fra i 18 e i 35 anni, che si siano contraddistinti nell'impegno dei lavori preparatori della Conferenza.

A selezionare i rappresentanti dovrebbero essere i giovani **in collaborazione con i COMITES, la Rete diplomatico-consolare, le Università, il mondo delle Associazioni**. Si ribadisce a tal fine l'importanza delle Conferenze circoscrizionali, non solo per il valore che apporteranno alla discussione, ma anche per l'esempio di democrazia e trasparenza che rappresenteranno nell'individuazione dei giovani che in seguito parteciperanno alle riunioni nazionali e continentali.

Il futuro è con i giovani

Parla Elio Carozza, Segretario Generale del CGIE

Ci può dire brevemente come si è svolto il lavoro preparatorio di questa Assemblea?

Il lavoro del CGIE è proseguito secondo le direttive concertate nel corso della scorsa Assemblea: prima di tutto in direzione di un **rafforzamento del collegamento e della collaborazione tra Commissioni**

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Il Viceministro Danieli traccia le linee guida per il 2008

- Più fondi dalla Finanziaria
- L'assegno di solidarietà
- Razionalizzazione della Rete
- Cittadinanza e riforma del sistema di voto all'estero

Lingua e cultura: quali le priorità?

- Al MAE il coordinamento delle strategie
- Personale docente e Enti gestori

In attesa della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani

- Su cosa puntare
- Il percorso in vista della Conferenza

Il futuro è con i giovani

- Parla Elio Carozza, Segretario Generale del CGIE

continentali, tematiche e Plenaria e, in secondo luogo, coinvolgendo nella nostra attività i COMITES e le Associazioni presenti in ogni Paese del mondo. I due documenti al centro della discussione di questa riunione, riguardanti la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero e l'organizzazione della Conferenza dei Giovani Italiani, sono pertanto stati al centro di un dibattito che non si è svolto solo all'interno del CGIE ma ha coinvolto anche le rappresentanze locali e le nuove generazioni.

A proposito di nuove generazioni questa ultima plenaria del Consiglio ha visto la partecipazione di giovani italiani e di origine italiana. Qual è il suo bilancio in merito?

Oggi le comunità italiane all'estero si trovano a fare i conti con diversità di orientamento, diversità di sentimenti e di riferimenti dovuti al fatto che le prime e le seconde generazioni, pur provenendo da realtà diverse, avevano una sostanziale omogeneità di modelli culturali e di vita rispetto a questi giovani nati all'estero. **Dobbiamo coinvolgerli di più e questa è stata una prima occasione che giudico in maniera estremamente positiva** perché abbiamo sentito direttamente dalle loro voci quali sono le esigenze e le necessità prioritarie. Il CGIE si sta fortemente impegnando nella ricerca di strumenti e percorsi in grado di assicurare un ricambio generazionale nella diverse forme di rappresentanza e, nello stesso tempo, di mantenere i legami stretti con l'Italia. Nonostante la diversità di nuove tendenze migratorie e di diversi contesti in cui i giovani di origine italiana sono cresciuti all'estero, le esigenze e i bisogni legati ai rapporti con la madrepatria sono ovunque analoghi e hanno favorito l'elaborazione di un documento, ad opera della Commissione tematica dedicata, che è stato approvato dall'Assemblea e che approderà poi in Parlamento.

Cosa ne pensa della razionalizzazione in atto della Rete consolare?

Non siamo contrari alla riorganizzazione della Rete consolare ma essa deve avere come effetto il potenziamento dei servizi. Non si può chiedere ad una Rete consolare così ridotta, al di sotto del minimo accettabile e **con un organico al di sotto del 30%**, di contribuire al risanamento del Paese pena il blocco delle assunzioni come previsto dalla legge finanziaria 2007. Colgo inoltre l'occasione per dire che, così come

prevede la Legge istitutiva del CGIE, ci farebbe piacere essere sempre preventivamente interpellati dal Governo per un parere consultivo per tutti quei capitoli di spesa che riguardano gli italiani all'estero.

Come giudica la relazione tra CGIE e i Parlamentari eletti nella Circoscrizione estero?

Il CGIE ha una stretta e proficua collaborazione con loro. Recentemente sono anche state istituite **due Commissioni in Camera e Senato dedicate alle problematiche delle collettività italiane oltreconfine** e Claudio Micheloni e Franco Narducci, Presidenti rispettivamente in Senato e alla Camera dei due nuovi Organismi, sono stati presenti spesso ai nostri incontri a cominciare dalle recenti riunioni delle Commissioni continentali del CGIE. La loro partecipazione rappresenta la volontà di percepire le problematiche che pongono le nostre comunità nel mondo e consente anche di cogliere le opportunità e le potenzialità che rappresentano gli italiani all'estero.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

● **Il Viceministro
Danieli traccia le linee
guida per il 2008**

● **Lingua e cultura:
quali le priorità?**

● **In attesa della
Conferenza Mondiale
dei Giovani Italiani**

● **Il futuro è
con i giovani**